COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE N. 30

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione
- Seduta Pubblica -

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019-2021 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Addì **VENTISETTE LUGLIO DUEMILADICIOTTO,** alle ore **18:20** Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente disposizione di legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti:

1)	***SANTONI ALESSANDRO***	***Presente***
2)	***MONCIATTI GABRIELE***	***Presente***
3)	***BORELLI PIERLUIGI***	***Presente***
4)	***STEFANINI PAOLA***	***Presente***
5)	***NIVAZZI FRANCESCA***	***Presente***
6)	***CAROSI LORENZA***	***Presente***
7)	***BERNARDONI DAVIDE***	***Presente***
8)	***VEZZANI MICHELA***	***Assente***
9)	***BICHICCHI MATTEO***	***Assente***
10)	***STEFANINI MASSIMO***	***Presente***
11)	***VENTURA MICHELA***	***Assente***
12)	***NANNONI MASSIMO***	***Presente***
13)	***MASCAGNI VALERIA***	***Presente***

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BONANNI MARCELLA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **NIVAZZI FRANCESCA, STEFANINI MASSIMO, MASCAGNI VALERIA**

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2019-2021. Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco introduce l'argomento, per poi passare la parola al Vicesindaco.

Il Vice sindaco relaziona ampiamente sul punto. Sottolinea che, rispetto allo scorso anno, si è preferito sottoporre al Consiglio un unico documento, che contiene gli aggiornamenti ad oggi e, nel contempo, imposta la programmazione fino alla scadenza del mandato amministrativo. Si sofferma, quindi, sullo stato di attuazione, illustrando i principali aggiornamenti. Ricorda, tra gli altri, che è stata istituita un'Area Tributi, e sono stati acquisiti nuovi contributi da Società Autostrade per l'Italia per la valorizzazione della frazione di Ripoli.

In assenza di interventi il Sindaco pone in votazione la proposta.

PREMESSO CHE con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

RICHIAMATO INOLTRE l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: "***Articolo 170*** *Documento unico di programmazione*

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione."

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011**;**

VISTE:
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 04.07.2014 con la quale venivano approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 in data 22.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018-2020 limitatamente alla sola Sezione Strategica del DUP per il periodo 2018-2019, periodo coincidente con la fine del mandato amministrativo, Sezione Operativa parte 1 contenente i dati del bilancio pluriennale 2018 – 2020 derivanti dal bilancio di previsione triennale 2017 – 2019 approvato con Deliberazione C.C. n.9/2017 e la Sezione Operativa parte 2 rimandando la redazione della Nota di aggornamneto del DUP entro la scadenza del 15.11.2017 salvo termini diversi stabiliti dalla legge, previa acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti (allegato 1);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 94 in data 14.11.2017, esecutiva ai sensi di - legge, avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al DUP periodo 2018-2020 (art. 1070, comma 1, D.Lgs. 267/2000);

RICHIAMATI gli articoli 13 e segg. della sezione 2 del Regolamento comunale di contabilità approvato in data 01.06.2016;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito;

ACQUISITO agli atti il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n° 267/2000;
PRESENTI N° 10 ASTENUTI N° 3 (Stefanini M., Nannoni, Mascagni)

VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 7, FAVOREVOLI N° 7, CONTRARI Nessuno, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019-2021 limitatamente alla sola Sezione Strategica del DUP per il periodo coincidente con la fine del mandato amministrativo, Sezione Operativa parte 1 contenente i dati del bilancio pluriennale 2019 – 2021 derivanti dal bilancio di previsione triennale 2018 – 2020 approvato con Deliberazione C.C. n. 60/2017 e la Sezione Operativa parte 2 rimandando la redazione della Nota di aggiornamento del DUP entro la scadenza del 15.11.2018 salvo termini diversi stabiliti dalla legge, previa acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti (allegato 1);

2. **DI APPROVARE** la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi integrato alla Sezione Strategica del DUP;

3. **DI PUBBLICARE** il DUP 2019-2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

4. **DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** con separata, successiva e seguente votazione:
   PRESENTI N° 10 ASTENUTI N° 3 (Stefanini M., Nannoni, Mascagni)
   VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 7, FAVOREVOLI N° 7, CONTRARI Nessuno, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE **N. 76**

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE**

Addì **VENTI LUGLIO DUEMILADICIOTTO,** alle ore **17:35** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1)	***SANTONI ALESSANDRO***	***- Sindaco***	***Presente***
2)	***STEFANINI PAOLA***	***- Vicesindaco***	***Presente***
3)	***MONCIATTI GABRIELE***	***- Assessore***	***Presente***
4)	***BORELLI PIERLUIGI***	***- Assessore***	***Assente***
5)	***NIVAZZI FRANCESCA***	***- Assessore***	***Assente***

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BONANNI MARCELLA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: "***Articolo 170*** *Documento unico di programmazione*
1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione."

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- il punto 8, il quale disciplina il Documento unico semplificato;

DATO ATTO CHE questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

RILEVATO inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio 4/1:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) che raccoglie le previsione per la durata del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) che riguarda la programmazione del triennio del bilancio di previsione;
- il punto 8.1 del principio contabile 4/1 prevede altresì: " Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificato con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (SeO) e negli altri documenti della programmazione;
- Si ritiene opportuno approvare la Sezione Strategica del DUP per il periodo coincidente con la fine del mandato amministrativo, la Sezione Operativa parte 1 contenente i dati del bilancio pluriennale 2019 – 2021 derivanti dal bilancio di previsione triennale 2018 – 2020 approvato con Deliberazione C.C. n. 60 del 22.12.2017 e la Sezione Operativa parte 2 rimandando la redazione della Nota di aggiornamento del DUP entro la scadenza del 15.11.2018 salvo termini diversi stabiliti dalla legge.
- Si stabilisce altresì di presentare al Consiglio Comunale entro il 31.07.2018 quanto approvato con il presente atto rimandando l'approvazione del DUP aggiornato entro il 15.11.2018 previa acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti;

RICORDATO CHE il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

a) le principali scelte dell'amministrazione;
b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo,

con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;

c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
   - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
   - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
   - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
   - la gestione del patrimonio;
   - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
   - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
   - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 in data 04.07.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014 - 2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 in data 22.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2018-2020;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 22.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione pluriennale 2018 – 2020;

EFFETTUATA la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, contenuta all'interno del DUP;

DATO ATTO CHE la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2019-2021, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI gli articoli 13 e segg. della sezione 2 del Regolamento comunale di contabilità approvato in data 01.06.2016;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla presentazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli, resi ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs n° 267/2000;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 così composto:

- Sezione Strategica per il periodo coincidente con la fine del mandato amministrativo;
- Sezione Operativa parte 1 contenente i dati del bilancio pluriennale 2019 – 2021 derivanti dal bilancio di previsione triennale 2018 – 2020 approvato con Deliberazione C.C. n. 60 del 22.12.2017;
- Sezione Operativa parte 2 contenente la programmazione triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la programmazione triennale del fabbisogno del personale

riservandosi di modificarlo e/o integrarlo, entro il 15 novembre 2018, prima dell'approvazione del bilancio 2019-2021, salvo termini diversi stabiliti dalla legge, previa acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti;

2. **DI PRESENTARE** al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019-2021, che si allega al presente provvedimento (allegato 1), quale parte integrante e sostanziale riservandosi di modificarlo ed

integrarlo entro il 15 novembre 2018, prima dell'approvazione del bilancio 2019-2021, salvo termini diversi stabiliti dalla legge, previa acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti;

3. **DI PRESENTARE ALTRESÌ** al Consiglio Comunale, all'interno del DUP, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

4. **DI SOTTOPORRE** la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

5. **DI PUBBLICARE** il DUP 2019-2021 sul sito internet del Comune di San Benedetto Val di Sambro – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

6. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, a mente dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2019 -2021

Allegato alla Deliberazione di G.C. n. ____del __.07.2018

SOMMARIO

1. PREMESSA **4**

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) **4**

La composizione del DUP **5**

Sezione Strategica **7**

Schede analitiche delle Linee Strategiche ed elenco obiettivi delle linee strategiche **9**

SCHEDA ANALITICA LINEA L0010000 ..... **9**

SCHEDA ANALITICA LINEA L0020000 ..... **13**

SCHEDA ANALITICA LINEA L0030000 ..... **15**

SCHEDA ANALITICA LINEA L0040000 ..... **18**

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO **23**

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo **23**

Rispetto del pareggio di bilancio **23**

Gestione indebitamento (art. 204 Tuel e art. 8, Legge n. 183/2011) **23**

Indebitamento **23**

Limiti capacità di indebitamento: **23**

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa **23**

Le spese di personale **25**

Le società partecipate **26**

La spending review **27**

Gli obiettivi di risparmio della spending review per il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO **27**

Caratteristiche **31**

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali **37**

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati **41**

Risorse finanziarie **42**

INVESTIMENTI **42**

Investimenti programmati **42**

Struttura organizzativa 43

SINDACO 44

Alessandro Santoni 44

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 45

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 46

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: 46

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA ANNO 2019-2020-2021 46

1. PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso****. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".*

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
b) l'eccesivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "*un sogno nel cassetto*".

Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Entro la fine del 2016 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Ricordiamo che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali cheprospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

In particolare:

- costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli

obiettivi strategici definiti nella SeS.
Dal 2015 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL, che prevede, in particolare:
a) entro il 31 luglio l'approvazione del D.U.P. per il triennio successivo;
b) entro il 15 novembre, la nota di aggiornamento al D.U.P. e l'approvazione dello schema di bilancio;
c) entro il 31 dicembre, l'approvazione del bilancio di previsione;
d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del P.E.G.;
e) entro il 31 luglio, la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
f) entro il 30 aprile, l'approvazione del rendiconto della gestione;
g) entro il 30 settembre, l'approvazione del bilancio consolidato

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Sezione Strategica

2019

Codice	Descrizione
L001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE
L002	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
L003	RILANCIO DEL TURISMO
L004	POLITICHE SOCIALI E SERVIZI

Schede analitiche delle Linee Strategiche ed elenco obiettivi delle linee strategiche

SCHEDA ANALITICA LINEA L0010000

Linea n. L0010000	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Pierluigi Borelli
Delega	Assessore con delega alla Viabilità e Trasporti
Referente Politico	Gabriele Monciatti
Delega	Assessore con delega al Patrimonio
Referente Politico	Matteo Bichicchi
Delega	Consigliere Comunale con delega alla rivalorizzazione di Ripoli
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA

La qualità della vita e la bellezza del nostro territorio ne costituiscono il vero valore aggiunto. La qualità urbana è da sempre qualità della vita, garanzia di sicurezza, fruibilità, promozione e sviluppo economico-sociale, nonché competitività del territorio. Dal punto di vista delle politiche territoriali, continueremo a lavorare per consentire al nostro Comune di mantenere un ruolo importante all'interno dell'Unione dei Comuni, attività questa necessaria per garantire un futuro di sviluppo e crescita.
L'incoerente edificazione degli ultimi decenni ci ha consegnato una comunità territorialmente trasformata che, per questo, in alcuni casi ha addirittura perso la propria identità: non solo nuove case, ma anche strutture ed infrastrutture pubbliche che manifestano segni di sofferenza provocati dall'usura del tempo, dall'inadeguatezza tecnologica normativa.
L'azione amministrativa dovrà dunque puntare con azioni mirate finalizzate a riavere un paese che rispetti il territorio e l'ambiente promuovendo, come filo conduttore delle azioni di governo, la qualità urbana e lo sviluppo ecosostenibile, predisponendo misure volte alla sua tutela e valorizzazione.
Qualsiasi intervento futuro sul patrimonio edilizio pubblico sarà caratterizzato dalla ricerca e dall'adozione dei più alti standard di efficienza energetica, anche e soprattutto grazie al ricorso a fonti di energia rinnovabile, allo scopo di ridurre nel lungo periodo i consumi energetici e, conseguentemente, i costi di gestione e manutenzione.

Su questo fronte, la nostra politica sarà dunque sempre impegnata sui seguenti temi:

- urbanistica e lavori pubblici;
- adeguamento e messa in sicurezza delle strutture pubbliche;
- risanamento conservativo dei cimiteri;
- affidamento in concessione del servizio di manutenzione e gestione della pubblica illuminazione;
- difesa del suolo;
- rivalorizzazione di Ripoli

Urbanistica e Lavori pubblici

La programmazione territoriale continuerà garantire maggiore flessibilità e più attenzione verso i soggetti intenzionati ad investire sul territorio, fornendo il supporto necessario e la massima rapidità nel completamento degli iter procedurali.
Parallelamente, la programmazione delle opere pubbliche sarà coerente con le necessità del territorio e le capacità economiche dell'Amministrazione. L'attuale scarsità di risorse prodotta dalla crisi economica e dalla conseguente riduzione dei trasferimenti non dovrà compromettere la ricerca di strategie di

investimenti di cui il nostro territorio ha continuamente bisogno.
A tal proposito verrà mantenuto e se possibile incrementato l'impegno nel reperimento di finanziamenti pubblici mediante:

- l'individuazione di soggetti all'interno dell'Amministrazione che avranno il compito principale di intercettare contributi e verificare i bandi ai quali la stessa potrà accedere;
- la ricerca di fondi necessari per la realizzazione dei nuovi interventi lavorando su forme di collaborazione con il settore privato al fine di garantirne il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione e la manutenzione;
- l'avvio di relazioni di partecipazione con altri Enti ed Amministrazioni locali per programmare progetti di valenza sovracomunale;
- il recupero di risorse da una più efficiente gestione del bilancio comunale.

Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento dell'informatizzazione del patrimonio scolastico, non solo alla luce dei recenti obblighi di legge che prevedono l'inserimento del registro elettronico e la dematerializzazione delle pratiche burocratiche delle scuole, ma anche e soprattutto perché l'informatica costituisce oggi una disciplina trasversale e utile al processo di apprendimento nella sua globalità. È indiscutibile, infatti, che l'utilizzo in veste disciplinare delle tecnologie informatiche, oltre a rappresentare un mezzo per ridurre i costi di accesso ai materiali educativi da parte delle famiglie, offre modalità di fruizione più interessanti perché aperte alla globalità ed alla immediatezza delle informazioni attinte, che, in quanto interattive, si prestano a consentire il superamento di barriere culturali e sociali come quelle determinate della disabilità sensoriale.
Saranno infine adottate tutte le azioni ed i comportamenti necessari ad ottenere lo snellimento delle pratiche amministrative.

Adeguamento e messa in sicurezza delle strutture pubbliche

Sotto questo aspetto, la nostra azione sarà profusa allo scopo di migliorare ed adeguare dal punto di vista normativo e tecnologico le strutture pubbliche soprattutto con interventi di messa in sicurezza, di miglioramento sismico e di risparmio energetico.
Allo scopo è stata completata la mappatura dello stato conservativo del patrimonio comunale al fine di definire un programma di interventi manutentivi, a partire dagli edifici scolastici di ogni ordine e grado presenti sul nostro territorio, che dovranno essere oggetto di un piano straordinario di messa in sicurezza, in parte già avviato.

Risanamento conservativo dei cimiteri

Per mantenere i nostri cimiteri saranno individuati e programmati interventi di risanamento conservativo, sia strutturali che di servizio e di manutenzione, se necessario valutando anche la possibilità di fare ricorso alle forme di finanziamento pubblico-private.

Affidamento in concessione del servizio di manutenzione e gestione della pubblica illuminazione e del servizio calore

Per ridurre le voci di spesa che pesano maggiormente sul bilancio comunale, è in fase di conclusione la procedura di affidamento della concessione pluriennale del servizio di efficientamento energetico e di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e termici sull'intero territorio comunale. Questa priorità ormai raggiunta consentirà non solo risparmi economici, ma anche energetici, altro aspetto che ogni Amministrazione deve oggi perseguire.

Difesa del suolo

Il progressivo abbandono della montagna e delle connesse attività agricole e pastorali, ha ridotto negli anni il ruolo di presidio che da sempre ha garantito alle popolazioni locali il controllo del territorio, quali la manutenzione diffusa e capillare della rete di drenaggio delle acque e la costruzione di semplici e piccole opere di consolidamento dei corsi d'acqua e dei versanti.
Una corretta strategia di difesa del suolo si concretizza soprattutto nella prevenzione dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico del territorio; questo argomento è prioritario sia per garantire la sicurezza dei cittadini, sia nell'ottica della crescita economica; purtroppo su questi temi noi, come buona parte del

territorio appenninico dell'Italia, eravamo in forte ritardo ed ora stiamo recuperando il terreno perso.
Ancora oggi su questo tema specifico non si riesce a parlare di prevenzione, gli interventi avviati e/o attuati finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico vengono decisi in emergenza: occorre fare prevenzione e per questo occorre utilizzare i fondi appositamente destinati in modo corretto individuando i giusti interventi di salvaguardia.
In quest'ottica è stato importante approvare il Piano di Protezione Civile Comunale, seguito anche dall'approvazione di quello Sovracomunale necessario per gestire emergenze che dovessero manifestarsi su scala territoriale più vasta.
Se queste attività non potranno garantire l'eliminazione del rischio idrogeologico, potranno comunque risultare fondamentali al fine di rendere meno fragile il territorio in cui viviamo a beneficio dell'incolumità dell'intera cittadinanza.

Rivalorizzazione di Ripoli.
Questo tema specifico rientra tra i nostri obiettivi prioritari, affinché l'impatto della variante di valico autostradale non sia solo danno ma possa costituire anche e soprattutto un'opportunità, con la piena consapevolezza che, indipendentemente da questi, ogni cittadino dovrà essere rappresentato e tutelato al di sopra di ogni altro interesse. In proposito ci siamo sin da subito adoperati per individuare interventi compensativi che siano realmente utili per il riequilibrio del territorio e per contrastarne la generale ed inevitabile perdita di valore immobiliare, rimettendo in discussione il progetto di "Realizzazione del centro sportivo e scolastico polifunzionale" attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto l'intera cittadinanza nella definizione di obiettivi ed esigenze e che ha portato alla definizione di una serie di interventi diversi e diffusi sul territorio che loro stessi hanno considerato più opportuni per raggiungere gli obiettivi predetti. Ora ciò che l'azione amministrativa dovrà garantire sarà appunto la realizzazione di tali opere ed azioni. Nel corso dell'anno, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 08.05.2018 è stato acquisito in bilancio il finanziamento erogato da Società Autostrade S.p.A., a seguito della convenzione stipulata con la società, per l'importo di € 1.317.091,91.
Parallelamente, continueremo a monitorare gli aspetti legati ai risarcimenti in favore delle proprietà che hanno subito danni in concomitanza con i lavori della Variante di Valico ed a collaborare con il servizio geologico della Regione nelle procedure di perimetrazione e monitoraggio che ci auguriamo possano arrivare alla dichiarazione di versante tornato in condizione di frana quiescente.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Approvazione RUE	26/05/2014	30/07/2016
0002	Approvazione POC	01/09/2016	01/09/2017
0003	Mappatura completa dello stato conservativo del patrimonio comunale per definire un programma di interventi manutentivi	26/05/2014	25/05/2019
0004	Efficientamento energetico e gestionale del patrimonio comunale	26/05/2014	25/05/2019
0005	Approvazione Piano di Protezione Civile con divulgazione ed informazione per la cittadinanza	26/05/2014	31/12/2015
0006	Individuazione ed attuazione di interventi compensativi utili per il riequilibri del territorio di Ripoli	26/05/2014	25/05/2019
0007	Approvazione Piano di Protezione Civile Sovracomunale	01/01/2016	31/12/2017

Codice	Descrizione	STATO DI ATTUAZIONE
0001	Approvazione RUE	Approvato con delib. C.C. n. 40 del 29.07.2016
0002	Approvazione POC	POC adozione del 21.11.2017 in fase di conclusione

Codice	Descrizione	STATO DI ATTUAZIONE
0003	Mappatura completa dello stato conservativo del patrimonio comunale per definire un programma di interventi manutentivi	Completata la mappatura e relativo stato di manutenzione con riferimento a strade, scuole,municipio e centri civici. In particolare al momento sono in corso vari interventi manutentivi e di adeguamento normativo nel plesso scolastico di Pian del Voglio
0004	Efficientamento energetico e gestionale del patrimonio comunale	In fase di conclusione, risultano ultimati gli interventi principali sull'illuminazione pubblica e la riqualificazione energetica degli edifici
0005	Approvazione Piano di Protezione Civile con divulgazione ed informazione per la cittadinanza	Approvato
0006	Attuazione di interventi compensativi utili per il riequilibrio del territorio di Ripoli	È attualmente in corso la progettazione dei primi interventi
0007	Approvazione Piano di Protezione Civile Sovracomunale	Approvato

SCHEDA ANALITICA LINEA L0020000

Linea n. L0020000	**SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Lorenza Carosi
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA

In questa fase di profonda crisi economica l'azione amministrativa ha il dovere anche morale innanzitutto di supportare e collaborare con le realtà imprenditoriali esistenti e, se possibile, di promuoverne ed incentivarne la nascita di nuove attraverso un'attenta pianificazione e gestione che dia opportunità di sviluppo, assicurando sostegno e tutela alle aziende locali tradizionalmente esistenti in tutti i comparti economici, comprese quelle di natura commerciale quali piccoli negozi o "botteghe". Lo sviluppo di ogni singola attività presente nel nostro territorio permetterà infatti di accrescere il benessere dell'intera comunità.
Una delle innovazioni che proponiamo consisterà nell'instaurare una stretta collaborazione fra il Comune, le imprese e le attività di qualsiasi natura presenti su tutto il territorio, finalizzata alla ricerca di opportunità che permettano sostentamento, crescita e sviluppo. Per realizzare questo progetto sarà sufficiente la schedatura di tutte le aziende in modo da consentire all'Amministrazione di utilizzare canali comunicativi diretti e veloci per la trasmissione continua di informazioni utili quali ad esempio la possibilità di accedere a forme di finanziamento agevolate
Ciò che offriamo è un progetto in grado di accompagnare e collaborare con gli operatori economici del territorio, capace di creare reddito e lavoro per tutte le attività presenti sul territorio:

- nel settore del commercio e dell'artigianato;
- nel settore agricolo e pastorale.

Commercio ed artigianato
Un più fattivo e costante collegamento dovrà stabilirsi tra l'Amministrazione Comunale commercianti ed imprenditori per trovare sempre migliori condizioni di esercizio che consentano agli stessi di offrire un servizio di sempre maggiore qualità per l'intera comunità.
L'Amministrazione Comunale che proponiamo si impegnerà ad incentivare con sgravi fiscali:

- la costruzione ed alla ristrutturazione delle prime case;
- gli interventi di risparmio energetico;
- la costruzione e l'ampliamento dei fabbricati industriali;
- ogni progetto finalizzato alla realizzazione di impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili a servizio della produzione.

Agricoltura e pastorizia
La prevalente vocazione agricola del nostro territorio ha fatto si che gli agricoltori siano stati negli anni i primi protagonisti della conservazione del paesaggio.
I cambiamenti demografici hanno comportato rilevanti modificazioni paesaggistiche cancellando i segni di una cultura collegata al lavoro, all'ambiente ed al territorio: oggi abbiamo il dovere di far recuperare la consapevolezza del valore che le attività produttive rivestono in quanto risorsa preziosa e rilevante in termini di sviluppo economico e, quindi, occupazionale. Vogliamo un'agricoltura forte per continuare a parlare di lavoro.
Per sostenere gli agricoltori del nostro Comune, oggi costretti a confrontarsi con difficoltà e problemi innegabili, continueremo ad assicurare:

- alle aziende singole o associate il sostegno necessario per affrontare le procedure burocratiche che ci

dovessimo accorgere essere di ostacolo al normale svolgimento delle attività;

- celeri risposte alle istanze provenienti dagli agricoltori e dalle loro rappresentanze;
- il sostegno di progetti di filiera corta e di sistema di vendita diretta;
- la promozione della ricerca di fondi per rivalutare l'attività agricola;
- la promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di acquisto e manutenzione di attrezzature e macchinari.

Ci piace pensare che con le nostre azioni di programma anche le nuove generazioni siano incentivate a continuare il lavoro di chi li ha preceduti, magari stimolando la produzione di quei prodotti che una volta caratterizzavano le nostre tavole e che oggi sono quasi del tutto scomparsi.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Collaborare con le varie attività produtive alla ricerca di opportunità di sostegno, crescita e sviluppo	26/05/2014	25/05/2019
0002	Facilitazione e supporto in favore delle procedure legate al sistema produttivo delle attività	26/05/2014	25/05/2019
0003	Favorire e sostenere i progetti di filiera corta e vendita diretta	26/05/2014	25/05/2019
0004	Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di gestione	26/05/2014	25/05/2019

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0020000

Codice	Descrizione	STATO DI ATTUAZIONE
0001	Collaborare con le varie attività produttive alla ricerca di opportunità di sostegno, crescita e sviluppo	In corso
0002	Facilitazione e supporto in favore delle procedure legate al sistema produttivo delle attività	In corso
0003	Favorire e sostenere i progetti di filiera corta e vendita diretta	In corso
0004	Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di gestione	In corso

SCHEDA ANALITICA LINEA L0030000

Linea n. L0030000	**RILANCIO DEL TURISMO**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Lorenza Carosi
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo
Referente Politico	Michela Vezzani
Delega	Consigliere Comunale con delega all'Ambiente e Difesa del Suolo
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA

Il turismo è potenzialmente una delle risorse più importanti e come tale va valorizzata: è puntando sulle peculiarità del nostro territorio (per altro ricco di storia) e sulla vivibilità dei nostri luoghi che potremo offrire un prodotto di qualità. Il presupposto primario consiste nella realizzazione di un piano di sviluppo turistico adeguato alle vocazioni naturali, storiche, artistiche ed archeologiche del nostro paesaggio, da elaborare e promuovere in collaborazione con le associazioni già presenti sul territorio o, eventualmente, da crearsi, favorendo l'accordo e non il contrasto tra i soggetti diversamente operanti in questo ambito. Il rilancio del turismo si tramuterà anche in questo caso in sviluppo economico ed occupazionale. Siamo tra i comuni della montagna più agevolmente serviti sia dal trasporto pubblico (treni e corriere) che da quello privato.
L'obiettivo è dunque quello di effettuare scelte prioritarie per sostenere attività turistiche, agrituristiche, artigianali e ricettive che dal turismo prendono linfa attraverso:

- la riqualificazione di Castel dell'Alpi;
- la collaborazione tra Comune, imprese ed associazioni;
- la riqualificazione della rete sentieristica e la creazione di una carta del territorio;
- lo studio di forme di incentivazione per l'utilizzo dei materiali caratteristici del nostro territorio.

Riqualificazione di Castel dell'Alpi

Lo stato di abbandono e degrado che purtroppo ha caratterizzato per anni il lago di Castel dell'Alpi ha rappresentato uno dei maggiori poli attrattivi della nostra montagna, costituisce un freno importante alla promozione turistica di tutto il nostro territorio.
Per recuperare ad anni di inerzia riteniamo che dovrà essere sfruttato al meglio il progetto della centrale idroelettrica di Castel dell'Alpi quale fondamentale risorsa per lo sviluppo futuro della comunità locale, un'occasione da non perdere per investire i fondi che l'Amministrazione percepirà per riqualificare definitivamente il territorio a beneficio non solo dei residenti, ma anche e soprattutto delle strutture ricettive e commerciali della zona che vedranno ripartire attività oggi ormai dimenticate.
Oltre agli interventi di recupero di cui sopra, per incentivare la ripresa del turismo saranno potenziate le aree attrezzate oggi presenti.

Collaborazione tra Comune, imprese ed associazioni

Ad oggi le attività che traggono sostentamento dal turismo sono composte per lo più da microstrutture distribuite su un vasto territorio; l'azione istituzionale dovrà concentrarsi oltre che sugli aspetti promozionali, anche sul coordinamento fra i diversi operatori turistici mantenendo sempre attivi i contatti con regione e provincia, favorendo processi di superamento delle frammentazioni e delle logiche locali attraverso l'istituzione di una regia autorevole in grado di accomunare i diversi soggetti operanti sul territorio. Solo una piena sintonia tra operatori privati e pubblica Amministrazione potrà produrre quel salto di qualità che negli ultimi anni è stata una delle cause del profondo arretramento dell'intero comparto.

Una stretta collaborazione nascerà fra il Comune, le imprese e le associazioni di tutto il territorio finalizzata alla ricerca di opportunità che permettano lo sviluppo del turismo; sotto questo aspetto riteniamo possa essere utile allo scopo:

- l'incentivazione al convenzionamento tra le attività turistiche;
- la promozione e la valorizzazione attraverso manifestazioni ed eventi di tutti i nostri prodotti e tutte le risorse che il nostro territorio mette a disposizione, favorendo e sostenendo iniziative promosse dagli operatori (ristoratori, albergatori, ...);
- il potenziamento e la razionalizzazione, a livello comunale, del calendario degli eventi locali gestito direttamente dall'Amministrazione.

Riqualificazione della rete sentieristica e creazione di una carta del territorio

La riqualificazione della rete sentieristica comunale è condizione indispensabile per ridare piena fruibilità all'utenza turistica e, di conseguenza, rendere ancor più attraente il nostro territorio.
Parallelamente è stata ultimata una carta del territorio che contiene la mappatura dei sentieri di cui sopra e segnala i sentieri di collegamento tra i paesi ed i più conosciuti percorsi regionali del CAI da promuovere sul web ed all'interno di tutti gli eventi e le manifestazioni dedicate al turismo anche a livello extra comunale.

Studio di forme di incentivazione per l'utilizzo dei materiali caratteristici del nostro territorio.

Poiché crediamo che la rivalorizzazione del patrimonio immobiliare consentirà anche un maggiore caratterizzazione e riconoscibilità e, quindi, un maggiore afflusso turistico, saranno studiate forme di incentivazione per favorire, negli interventi di nuova costruzione e soprattutto nelle ristrutturazioni degli immobili esistenti, l'utilizzo dei materiali caratteristici del nostro territorio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Esvaso di Castel dell'Alpi	26/05/2014	25/05/2019
0002	Incentivazione al convenzionamento e/o alla cooperazione tra le attività turistiche e commerciali	26/05/2014	25/05/2019
0003	Promozione e valorizzazione del territorio con manifestazioni ed eventi a tema	26/05/2014	25/05/2019
0004	Coordinamento del calendario degli eventi locali gestito direttamente dall'amministrazione	26/05/2014	25/05/2019
0005	Creazione di una Pro Loco che agisca a livello comunale	26/05/2014	31/05/2016
0006	Riqualificazione della rete sentieristica	26/05/2014	25/05/2019
0007	Creazione di una carta del territorio	26/05/2014	31/12/2016
0008	Supporto alla nuova Pro Loco	01/01/2016	25/05/2019

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0030000

Codice	Descrizione	STATO DI ATTUAZIONE
0001	Esvaso di Castel dell'Alpi	Eseguito
0002	Incentivazione al convenzionamento e/o alla cooperazione tra le attività turistiche e commerciali	Attivate diverse convenzioni con Associazioni del territorio in modo particolare si è favorita la nascita della prima società cooperativa di comunità denominata "Foiatonda" nella frazione di Madonna dei Fornelli

Codice	Descrizione	STATO DI ATTUAZIONE
0003	Promozione e valorizzazione del territorio con manifestazioni ed eventi a tema	Eseguite ed in corso di programmazione
0004	Coordinamento del calendario degli eventi locali gestito direttamente dall'amministrazione	Completato per il 2018
0005	Creazione di una Pro Loco che agisca a livello comunale	Completato
0006	Riqualificazione della rete sentieristica	Completato
0007	Creazione di una carta del territorio	Completato
0008	Supporto alla nuova Pro Loco	Sono in corso diverse collaborazioni tra Comune e Pro-loco

SCHEDA ANALITICA LINEA L0040000

Linea n. L0040000	**POLITICHE SOCIALI E SERVIZI**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Francesca Nivazzi
Delega	Assessore con delega alla Scuola e all'Istruzione
Referente Politico	Davide Bernardoni
Delega	Consigliere Comunale con delega allo Sport
Referente Politico	Lorenza Carosi
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo
Referente Politico	Michela Vezzani
Delega	Consigliere Comunale con delega all'Ambiente e Difesa del Suolo
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA

La politica sociale è una questione di diritto, questo rappresenta un caposaldo del nostro lavoro ed è ciò in cui crediamo. Non si può vincere una scommessa che proponga servizi ed opportunità se non si riparte dal vero significato della parola responsabilità sociale, dovremo essere attenti ad ascoltare e, se necessario, assistere tutti i cittadini che ne manifestino il bisogno, offrire servizi efficienti e di qualità anche e soprattutto collaborando con le associazioni presenti sul territorio.
Le persone sono il fulcro della società per questo occorre sempre vigilare, preoccuparsi del presente, pianificare il futuro della nostra comunità senza dimenticare il nostro passato e le nostre tradizioni; sotto questo aspetto verranno studiati progetti per valorizzare la ricchezza di conoscenze ed esperienze che gli anziani rappresentano per la società, attraverso opportunità di collaborazione soprattutto per quel che concerne la salvaguardia della memoria storica e delle competenze artigianali.
Gli interventi in campo sociale saranno rivolti a minori, giovani, famiglie ed anziani e verranno articolati su progetti ed ambiti precisi elaborati assieme ai gruppi, alle associazioni ed ai singoli volontari che operano sul territorio.
I settori sui quali sarà maggiormente incentrata la nostra azione riguarderanno:

- i servizi per le famiglie a sostegno dell'attività prescolare e scolare;
- i servizi di informazione giovanile;
- i servizi a sostegno degli anziani;
- il servizio di emergenza con auto medica;
- la cultura;
- lo sport;
- la sanità;
- la trasparenza e la partecipazione;
- il potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico e del ruolo delle Consulte di Frazione;
- l'incentivazione della raccolta differenziata

<u>Servizi per le famiglie a sostegno dell'attività prescolare e scolare</u>
Per aiutare le famiglie a rimanere nel nostro Comune è necessario mirare a raggiungere servizi e standard di qualità della vita simili a quelli presenti in realtà più densamente popolate.
Attraverso uno studio di fattibilità è stata valutata la possibilità tecnico-economica di insediamento sul territorio di un asilo nido, il cui esito ha evidenziato che al momento non ci sono le condizioni per l'apertura di tale servizio a causa dell'insufficiente numero di bambini di età fino a 36 mesi.
Sarà inoltre nostro impegno:

- offrire alle famiglie un servizio di pre e post scuola pomeridiano presso tutte le scuole primarie dal lunedì al venerdì;
- incrementare il livello di informatizzazione degli istituti scolastici;

- proporre e sostenere progetti scolastici formativi che facilitino i processi di apprendimento, con l'obiettivo di fornire un valore aggiunto ai nostri giovani ed alla loro crescita culturale.

Servizi di informazione giovanile

Per favorire l'incontro fra le domande che emergono dai nostri ragazzi e le offerte di opportunità e di risorse presenti nel territorio verrà mantenuto, tramite il portale web dell'Amministrazione, il servizio gratuito di informazione giovanile capace di offrire informazione ed ascolto in settori fondamentali quali: studio, lavoro, educazione, tempo libero, vita sociale e salute. Questo servizio sarà in rete con il Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna per garantire ad imprese e persone la massima visibilità sulle opportunità occupazionali nel territorio, raccogliendo le richieste di lavoro delle aziende private e fornendo informazioni su concorsi e selezioni del personale a livello locale, nazionale ed europeo, nonché sui percorsi professionali e di ricerca.

Servizi a sostegno degli anziani

Per favorire la permanenza al proprio domicilio degli anziani che vivono soli e che si trovano in condizioni di fragilità sociale e/o sanitaria e, quindi, nei loro contesti abituali di relazioni, occorre assicurare loro assistenza e sicurezza; questo oggi è possibile grazie ad un efficiente connubio tra organizzazione ed utilizzo di nuove tecnologie.

In proposito ci adopereremo per:

- portare a compimento un progetto di contrasto alla fragilità sociale che, assieme all'importante ed impagabile risorsa del volontariato, ci consentirà di offrire un servizio di assistenza domiciliare rivolta a coloro che pur non rientrando nella sfera dei servizi sociali potrebbero comunque usufruire di tale servizio che così facendo sarebbe attivo praticamente tutti i giorni dell'anno e che, in collaborazione sempre con i servizi sociali, consentirà non solo di monitorare le condizioni psico-fisiche, ma anche morali delle persone tramite un contatto periodico e programmato, offrendo così anche un sostegno di tipo relazionale;
- supportare il servizio gratuito rivolto all'incontro fra domanda e offerta di assistenti familiari, che aiuterà le famiglie nella ricerca di figure qualificate e nella regolarizzazione dell'assunzione.

Servizio di emergenza con auto medica

Ci impegneremo a mantenere efficiente l'attuale servizio di emergenza con auto medica del 118 attualmente stazionante a Piano del Voglio, anche al termine dei lavori della Variante di Valico.

Cultura

La nostra cultura e le nostre tradizioni sono un bene inestimabile che dobbiamo trasferire alle future generazioni; per questo ci attiveremo direttamente e sosterremo tutte le associazioni culturali che a vario titolo promuoveranno la cultura, soprattutto quella locale; massimo impegno continuerà ad essere profuso nei confronti della biblioteca comunale e verso le attività che tramite la stessa potranno essere offerte.

Cultura ed appunto tradizioni, se opportunamente valorizzate, potranno costituire anche occasione di promozione turistica; percorsi e luoghi storici (che vanno dall'epoca romana sino alla seconda guerra mondiale) associati ad itinerari ambientalistici contribuiranno infatti, se opportunamente promossi e pubblicizzati, all'accrescimento dell'interesse turistico della nostra terra.

Sport

Il nostro territorio è fortunatamente famoso per la sua capacità di favorire crescita ed aggregazione sociale tramite la pratica sportiva, lo dimostrano le numerose associazioni sportive locali che, con la loro azione, contribuiscono in modo fondamentale alla crescita ed alla formazione delle generazioni del futuro; per continueremo per questo:

- a sostenere e promuovere iniziative provenienti dalla cittadinanza, da gruppi o anche da singoli individui;
- ad aiutare le associazioni già esistenti ed incentivarne la creazione di nuove;
- ad attuare un tavolo di confronto permanente con le amministrazioni confinanti e le associazioni sportive per valutare la possibilità di avviare progetti e/o strutture oggi mancanti, sostenibili solo ampliando l'attuale bacino d'utenza.

Saremo pertanto vicini ad ogni manifestazione sportiva locale perché siamo convinti che tale attività possa dare lustro e visibilità al nostro territorio, promuovendo e collaborando per individuare eventi che possano diventare ricorrenze annuali fisse.

Sanità

Il Sindaco rappresenta il primo responsabile della salute pubblica; anche se le funzioni operative in campo sanitario sono completamente svolte dalla Azienda USL, l'Amministrazione ha il compito e la responsabilità di svolgere una funzione centrale nella promozione, nella organizzazione e nella sollecitazione di tutti i servizi sanitari del territorio.
In quest'ottica ci impegneremo nel mantenere efficienti tutti i presidi attualmente esistenti nel nostro Comune e nello specifico:

- assistenza e servizio pediatrico;
- sostegno alle case di riposo esistenti;
- postazione 118;
- centri di riabilitazione e fisioterapia;

impegnandoci a:

- ricercare formule di integrazione, anche trasversali, delle risorse economiche e materiali messe a disposizione dall'Ausl con dinamiche atte a reperire fondi sia nei canali istituzionali che verso partner privati;
- farci capofila nell'incentivare le sinergie con gli altri comuni del comprensorio per migliorare la rete sociale;
- incrementare il servizio offerto dagli ambulatori specialistici in termini di ore e tipologie;
- potenziare il funzionamento degli ambulatori esistenti.

Trasparenza e partecipazione

E' nostra intenzione ricucire il rapporto tra Amministrazione e Cittadino creando una nuova classe politica che si metta, o meglio rimetta, a servizio del cittadino e che non abbia come unico interesse il mero ed incondizionato esercizio del potere, una nuova classe politica in grado di coinvolgere ed informare i cittadini sull'azione amministrativa in tutti i modi possibili per assicurare non solo ascolto, ma soprattutto trasparenza, partecipazione, risposte precise e tempestive, ossia in grado di offrire una vera informazione istituzionale corretta.
Per questo un capitolo importante sarà rappresentato dalla trasparenza amministrativa quale significato di correttezza, garanzia ed accessibilità ai servizi ed alle informazioni: sarà data massima diffusione attraverso il portale web dell'Amministrazione agli atti di governo.
I cittadini saranno coinvolti ed informati dell'azione amministrativa grazie: alla realizzazione di periodici incontri pubblici da tenere nelle varie frazioni del territorio, all'istituzione di commissioni consiliari di lavoro che si distingueranno per ambiti di competenza, tra cui quella di bilancio, per rendere condivisa la gestione e la programmazione economica dell'Amministrazione.

Potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico e del ruolo delle Consulte di Frazione

Ci impegneremo nel continuare a potenziare i canali comunicativi e relazionali con tutti i cittadini attraverso gli appositi sportelli per assicurare non solo ascolto, ma soprattutto trasparenza e risposte precise e tempestive alle esigenze dei cittadini, garantendo un proficuo e continuo dialogo con la comunità, una vera informazione istituzionale corretta e non di propaganda.
In particolare gli incontri di frazione non saranno più semplicemente comunicativi, ma assumeranno un fondamentale ruolo partecipativo per raccogliere informazioni e suggerimenti utili all'azione di governo, e decisionale per condividerne le scelte; le Consulte di Frazione si trasformeranno, o meglio, torneranno ad essere lo strumento con il quale sarà l'Amministrazione Comunale a spostarsi per andare a casa del cittadino, e non viceversa.

Incentivazione della raccolta differenziata

Saranno intraprese attività di sensibilizzazione e valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti anche facendo ricorso ad apposite campagne di informazione nelle scuole e tra i cittadini, al fine di raggiungere al contempo sia un importantissimo risultato ambientale ed ecologico, sia un notevole risparmio sui bilancio comunale: lo smaltimento indifferenziato ha infatti costi sensibilmente maggiori.
Nello specifico il nostro obiettivo sarà quello di arrivare ad un livello di conferimento dei rifiuti ed un sistema di tariffazione in linea con la nuova Legge Regionale n. 16 del 5 ottobre 2015, a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0040000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Studio di fattibilità per l'insediamento sul territorio di un asilo nido o	26/05/2014	25/05/2019

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
	micronido		
0002	Attivare un servizio di dopo scuola pomeridiano presso tutti gli scuole primaria del Comune.	26/05/2014	25/05/2019
0003	Avviare un servizio volontario di assistenza e controllo per le persone sole che vivono in condizione di fragilità sociale	26/05/2014	25/05/2019
0004	Supportare il servizio gratuito di incontro fra domanda ed offerta di assistenti familiari	26/05/2014	25/05/2019
0005	Potenziamento delle attività della biblioteca comunale	26/05/2014	25/05/2019
0006	Promuovere iniziative artistiche e culturali	26/05/2014	25/05/2019
0007	Promuovere azioni volte a supportare ogni iniziativa legata allo sport	26/05/2014	25/05/2019
0008	Collaborare con tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio	26/05/2014	25/05/2019
0009	Istituire la Consulta Comunale dello Sport	26/05/2014	31/12/2015
0010	Promuovere azioni volte a supportare e collaborare con tutti i presidi sanitari del territorio	26/05/2014	25/05/2019
0011	Apertura del portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro	26/05/2014	31/12/2015
0012	Apertura sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini	26/05/2014	31/05/2016
0013	Apertura sportello URP	26/05/2014	25/05/2019
0014	Mantenimento sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro	26/05/2014	25/05/2019
0015	Mantenimento sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini	26/05/2014	25/05/2019

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0040000

Codice	Descrizione	STATO DI ATTUAZIONE
0001	Studio di fattibilità per l'insediamento sule territorio di un asilo nido o micronido	completato
0002	Attivare un servizio di dopo scuola pomeridiano presso tutte le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie del Comune.	Eseguito e completato nell'a.s. 2014 – 2015. Non avviato negli anni successivi per mancanza di iscrizioni
0003	Avviare un servizio volontario di assistenza e controllo per le persone sole che vivono in condizione di fragilità sociale	Completato attraverso la nascita nel novembre 2016 dell'Associazione 'Tempo'
0004	Attivazione del servizio gratuito di incontro fra domanda ed offerta di assistenti familiari	Eseguito
0005	Potenziamento delle attività della biblioteca comunale	In corso
0006	Promuovere con iniziative artistiche e culturali le vocazioni dei più giovani	In corso
0007	Promuovere azioni volte a supportare ogni iniziativa legata allo sport	In corso
0008	Collaborare con tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio	Eseguito: creazione Consulta dello Sport

Codice	Descrizione	STATO DI ATTUAZIONE
0009	Istituire la Consulta Comunale dello Sport	Completato
0010	Promuovere azioni volte a supportare e collaborare con tutti i presidi sanitari del territorio	In corso
0011	Apertura sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro	Completato
0012	Apertura sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini	Completato
0013	Apertura sportello URP	In corso
0014	Mantenimento sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro	In corso
0015	Mantenimento sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini	In corso

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
c) i limiti in materia di spese di personale;
d) i limiti in materia di società partecipate.

Rispetto del pareggio di bilancio

Dal 2016 è prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione.
Inoltre Il **comma 466** della Legge di bilancio 2017 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Gestione indebitamento (art. 204 Tuel e art. 8, Legge n. 183/2011)

I limiti al ricorso all'indebitamento sono contenuti nell'articolo 204 del Tuel, da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, con il quale il limite alla capacità di indebitamento degli enti locali è fissato, a decorrere dal 2015, al 10%, anziché all'8% precedentemente stabilito dalla legge n. 147/2013, l'incidenza massima degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio precedente, oltre le quali gli enti non possono più contrarre nuovi mutui
L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	129.200,00	119.270,59	111.554,71	103.495,76	98.782,06	94.068,36
entrate correnti	4.032.761,52	4.044.080,38	4.044.080,38	4.044.080,38	4.044.080,38	4.044.080,38
% su entrate correnti	2,91%	2,95%	2,76%	2,56%	2,44%	2,33%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10%	10%

Indebitamento

Limiti capacità di indebitamento:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2017		Euro	3.884.964,05
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	388.496,40
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti 2019		*Euro*	103.495,76
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		*%*	2,66%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	285.000,64

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Nuovo Ordinamento Contabile

ENTRATE	SPESE
Tit. I - Entrate tributarie	Tit. I – Spese correnti
Tit. II – Trasferimenti correnti	
Tit. III – Entrate extra-tributarie	
Tit. IV – Entrate in conto capitale	Tit. II – Spese in conto capitale
Tit. V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Tit. III – Spese per incremento attività finanziarie
Tit. VI - Mutui	Tit. IV – Rimborso di mutui
Tit. VII – Anticipazioni da istituto tesoriere	Tit. V – Chiusura anticipazioni istituto tesoriere
Tit. IX - Entrate per servizi conto terzi	Tit. VII – Spese per servizi conto terzi
TOTALE ENTRATE	**TOTALE SPESE**

Tit NO	Descrizione	Competenza 2019	Tit NO	Descrizione	Competenza 2019
==	FPV di entrata	56.967,31	I	Spese correnti	3.709.849,20
I	Entrate tributarie	3.150.914,34			
II	Trasferimenti correnti	20.038,34			
III	Entrate extratributarie	668.440.10			
IV	Entrate in conto capitale	786.265,00	II	Spese in conto capitale	786.265,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
ENTRATE FINALI		4.625.657,78	**SPESE FINALI**		4.496.114,20
VI	Accensione di prestiti	0,00	IV	Rimborso di prestiti	186.510,89

VII	Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	2.033.860,00	VII	Spese per servizi per conto di terzi	2.033.860,00
TOTALE		**7.159.517,78**	**TOTALE**		**7.216.485,09**
	Avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00
	TOTALE ENTRATE	**7.216.485,09**		**TOTALE SPESE**	**7.216.485,09**

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sforamento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	A regime
Art. 9, commi 2 e ss.gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC; il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.	2011-2014 2011-2017 2011-2014 2011-2014
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	Dal 25 giugno 2014. A regime

Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilita del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non e detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;

- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;

b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO, ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette ed inviato poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale. Infine si segnala la delega al Governo, contenuta nel Disegno di legge Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche (AS 1577), concernente la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, per predisporre specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 14), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 15).

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

***Gli obiettivi di risparmio della spending review per il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO* (dati in euro):**

Anno 2012:

Tipologia di spesa	Importo 2009	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute	Risparmio effettivo su 2009
Studi e consulenze	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.002,30	800,46	3.201,84	150,04	3.852,26
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missioni	6.051,00	3.025,00	3.026,00	2.299,47	3.751,53
Formazione	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.077,43	1.441,69
Autovetture	7.372,31	5.897,85	1.474,46	3.038,62	4.333,69
TOTALE	**34.423,93**	**13.878,71**	**20.545,22**	**6.565,56**	**27.858,37**

Anno 2013:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2013	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	0,00	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	2.116,00	3.935,00
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.171,30	1.347,82
Autovetture	2011	3.319,53	1.659,76	1.659,77	1.659,00	1.660,53
	TOTALE	**30.371,15**	**9.640,62**	**20.730,53**	**4.946,30**	**25.424,85**

Anno 2014:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2014	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	0,00	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	1.520,24	4.530,76
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.176,56	1.342,56
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	989,07	2.330,46
TOTALE		**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**3.685,87**	**26.685,28**

Anno 2015

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2015	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	**0,00**	14.479,20

Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	**0,00**	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	**2.138,40**	3.912,60
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	**1.259,60**	1.259,52
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	**860,75**	2.458,78
	TOTALE	**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**4.258,75**	**26.112,40**

Anno 2016:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2016	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	**0,00**	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	**0,00**	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	**2.290,00**	3.761,00
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	**1.145,00**	1.374,12
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	**1.115,00**	2.204,53
	TOTALE	**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**4.550,00**	**25.821,15**

Anno 2017:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2017	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	**0,00**	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	**0,00**	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	**420,10**	5.630,90
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	**1.276,60**	1.242,52
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	**917,77**	1.405,90
	TOTALE	**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**2.614,67**	**26.760,82**

Anno 2018-2019-2020:

Il bilancio di previsione 2018-2020 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	14.479,20	80,00%	2.895,84	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	4.002,30	80,00%	800,46	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.051,00	50,00%	3.025,50	2.301,00	2.301,00	2.301,00
Formazione	2.519,12	50,00%	1.259,56	1.470,00	1.470,00	1.470,00
Autovetture	3.319,53	30,00%	995,86	995,86	995,86	995,86
Totale	**30.371,15**		**8.977,22**	**4.766,86**	**4.766,86**	**4.766,86**

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
(Città Metropolitana di Bologna)
Via Roma, 39 - 40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)
Tel. 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595 –
cod. Fiscale n. 80014530374 **P.IVA 00702201203**

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 20 **Data 25.07.2018**	**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.**

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2018 del 20.07.2018, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune San Benedetto Val di Sambro per gli anni 2019-2020-2021;
Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.20111 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;

e) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1 al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.20111 n. 118 prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 07.07.2014;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n.74 del 20/7/2018;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.73 del 20/07/2018;

3) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2019-2021 è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.75 del 20/07/2018;

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata nelle premesse.

Il Revisore dei Conti
Dott. Pietro Foschi

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019-2021 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 27.07.2018

IL RESPONSABILE DI AREA

dott.ssa Viviana TAROZZI

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 27.07.2018

IL RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO

dott.ssa Viviana TAROZZI

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 30 del 27/07/2018

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019-2021 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO	**FIRMATO**
IL SINDACO	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
ING SANTONI ALESSANDRO	**BONANNI MARCELLA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).